VERSO LE ELEZIONI COMUNALI · IL RIBALTONE

Merler: «Io, per fare investimenti contro le bandiere rosse della Cgil»

L'intervista. Parla il neo candidato sindaco del centrodestra: «Prima di accettare di scendere in campo ho chiesto il permesso a mio moglie, io sono per la famiglia vera. Baracetti? Ci siamo sentiti, con lui c'era già un ottimo rapporto»

TRENTO. Ad Andrea Merler un certo piglio, "sicumera" direbbe qualcuno, non ha mai fatto difetto. E forse è quello che serve ad un centrodestra che, messe in un angolo le mille titubanze, dopo aver ringraziato Alessandro Baracetti per l'impegno ecc.ecc, ieri ha ufficializzato il nuovo candidato sindaco: ovvero un altro avvocato, quel Merler che a febbraio pubblicava sui social video festanti sulla neve del Bondone in compagnia proprio di Baracetti. Del perché e del percome del cambio a corsa ormai vicina al filo di lana si è scritto molto e, vedi pezzo sotto, ora la partita è per allargare una coalizione che ad oggi resta tale e quale a quella che c'era prima. Il consigliere comunale, non tesserato con la Lega, correrà alla testa di una lista civica che si chiama "Trento Unita per Merler sindaco».

Senta Merler lei come se lo spiega questo ribaltone?

Mah, diciamo che il post Covid ha caratterizzato la necessità di creare una squadra che identificasse una persona che

HADETTO



Nella mia lista civica amministratori già dentro le fila del centrosinistra, anche del Patt **Andrea Merler**



Andrea Merler rompe la tregua con Franco Ianeselli: «Le sue bandiere rosse allontanano gli investitori»

avesse una caratteristica in menti. particolare.

Che sarebbe?

Conoscenza ed esperienza della macchina amministrativa del Comune. Quindi sono venuti a chiedermi questa disponibilità. Ed io l'ho valutata. Ho chiesto prima l'assenso ad una persona.

A chi si riferisce?

Mia moglie. Perché? Ci è nato da poco il terzo figlio. Sa come è, io non tengo per finta alla famiglia, ma per davvero. E allora abbiamo rivoluzionato l'agenda di casa. Quindi mi permetta di fare due ringrazia-

Prego.

Oltre a lei, sì mia moglie, ad Alessandro Baracetti che è una persona splendida e squisita. Mi sono già ampiamente confrontato con lui e lo ringrazio per quello che ha fatto. La sua resta una figura preziosa, anche per il contributo che vorrà dare dentro questa coalizione. E per il bene della città.

Che diciamo, così bocce davvero caldissime?

Mi faccia parlare di temi economici. Il Covid ha evidenziato in modo particolare la fragilità di un sistema economico. Noi dobbiamo attrarre investitori sulla città di Trento. E questo sarebbe davvero difficile da fare se il nostro biglietto da visita dovesse essere un sindacalista della Cgil, ovvero Franco Ianeselli con le bandiere rosse. Dobbiamo quindi porci in questo modo nei confronti della città.

A cosa pensa?

Il must è il nuovo piano regolatore della città, con la capacità di dare risposte veloci ad imprese ed aziende. Ai privati che non ne hanno ricevuta alcuna da questa amministrazione comunale. Dobbiamo puntare a concessioni edilizie in

60 giorni per davvero, questo per fare sì che gli investitori che vengono a Trento sappiano che in breve tempo il loro denaro è investito per davvero. E non buttato. Ad oggi poche persone scelgono di farlo a Trento perché sanno che gli uffici del Comune sono caratterizzati da un tasso di burocrazia così elevato che la gente preferisce andare da un'altra parte. E con loro si spostano anche i capitali. Questo è un vero problema. Ma non solo: serve di più.

Che altro?

Immaginiamo una manovra di variazione di bilancio ad un mese dalle elezioni, anticipandola già ad ottobre per dare nuove risorse. Il tutto in accordo con la Provincia, sfruttando il medesimo colore politico delle coalizioni. Fatto che garantirà un'assonanza nelle decisioni.

Caspita, un approccio già da sindaco. Ma cosa è cambiato, rispetto a Baracetti, nella "sua" coalizione?

Intanto registro che anche Forza Italia sarà con noi. E non solo per un imput da Roma, visto che ho un ottimo rapporto con il coordinatore Giorgio Leonardi, da sempre. Ci sarà una nuova lista civica su cui sto lavorando e che, vi anticipo, avrà la presenza di amministratori nel recente passato vicini al centrosinistra. Penso anche a persone che hanno fatto la propria attività, per dire, dentro il Patt. G.T.

Pietro Patton

«A settembre non sarò della contesa elettorale»



Pietro Patton

TRENTO. Pietro Patton non intende assumere alcun ruolo di garanzia della nascente coalizione che fa capo alla candidatura a sindaco di Andrea Merler e men che meno si adopererà per mettere insieme liste elettorali e neppure si candiderà alle prossime elezioni comunali di settembre. Lo dice in una nota: «In relazione alle notizie riportate da alcuni quotidiani, vorrei precisare che non ho alcuna intenzione di assumere impegni politici in vista delle prossime elezioni amministrative. Ho guidato la macchina amministrativa del Comune di Trento mettendo a disposizione della città le mie competenze tecniche, ma non rientra nei miei progetti quello di candidarmi o di presentare liste. Oggi tutte le mie energie sono dedicate alla cantina di Lavis, pertanto chiedo che la mia persona non sia pubblicamente tirata in ballo per attività diverse da quella legata alla produzione e commercializzazione dei vini trentini». E infine: «Auguro il meglio a chi intende impegnarsi per la città di Trento, a cui resto comunque legato da un rapporto speciale».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

E Roma convince pure Forza Italia e Cambiamo

Le reazioni. Ma sia Carli che Zanetti non paiono pensare ad un vero passo indietro

TRENTO. Con una triangolazioclassica Trento-Roma-Trento anche Forza Italia si è convinta che Andrea Merler è un ottimo candidato sindaco. Il segretario della Lega Mirko Bisesti si è rivolto a Matteo Salvini che ha telefonato ad Antonio Tajani che ha sollecitato Licia Ronzulli, vicinissima al Cavaliere e, insomma, per farla breve si è riunito un (sulle prime dubbioso) Giorgio Leonardi. Coordinatore tra il resto gratificato durante la riunione con i suoi da una telefonata di Silvio Berlusconi che si congratulava per il fatti che gli azzurri stanno presentando liste in tutto il territorio: « È una scelta basata sulla necessità di puntare su una persona con una lunga esperienza e una profonda conoscenza della macchina comu-

nale e che consentirà di includere nella coalizione la lista civica vari amministratori e personalità esponenti della società civile. Andrea Merler, 37 anni, avvocato, ha una lunga esperienza nel Comune di Trento: è stato per 5 anni consigliere di Circoscrizione a Gardolo e per 11 anni membro del Consiglio comunale. Sposato, padre di 3 figli, è capogruppo, presidente della Commissione Vigilanza e società partecipate del Comune» osservano ad una voce Maurizio Gasparri, Guido Castelli e Stefano Loca**telli**, responsabili Enti locali di Forza Italia, Fratelli d'Italia e Lega che sembrano conoscerne vita e miracoli anche stando a Roma.

Se Forza Italia si allinea, va registrata la new entry di Cambiamo! di Giovanni Toti, qui rappresentata a livello provinciale da Giacomo Bezzi e a livello cittadino da Maria Antonietta Panico: «Date le ultime evoluzioni che si sono succedute in questi giorni, ritengo



• Gasparri, Baracetti e Leonardi: ora Forza Italia sta a sua volta con Merler

che lo scenario sia profondamente mutato e ciò deve porre delle valutazioni che possano portare alla scelta di un candidato per il centrodestra autonomista unitario. In tal senso il nome dell'avvocato Andrea Merler potrebbe essere visto in tal ottica, ovvero per far convergere il mondo civico verso una figura che possa racchiudere attorno a sé l'intero mondo variegato del centrodestra a Trento così come è stato per Claudio Cia nel 2015. Bene quindi la candidatura a sindaco del Consigliere Merler che voglio sostenere in vista delle elezioni comunali del prossimo 20/21 settembre» si entusiasma.

Sul fronte Lega Mirko Bisesti non nasconde la fatica, la sua voce dice molto, per quello che è accaduto: «La figura individuata, quella di Merler, conosce le dinamiche del Comune meglio di tutti gli altri candidati in lizza. A chi allarghiamo ora? Ci sono quelli di prima, ci potranno essere ulte-

riori arrivi ma questo non spetta a me. Io la mia parte l'ho fatta».

Lega non si danno limiti: «Ottima la convergenza intorno al nome del nostro collega Andrea Merler come candidato sindaco a Trento per il centrodestra autonomista. I cittadini di Trento potranno il 20 e 21 settembre scegliere un candidato Sindaco che è un esperto amministratore oltre che detentore di un bagaglio culturale con una forte innovazione internazionale, essenziale per una città che deve rilanciarsi e diventare protagonista anche in vista delle Olimpiadi del 2026».

Silvia Zanetti e Silvano Grisenti non si smuovono. E nemmeno Marcello Carli: «Itotale caos della destra, con candidature di ripiego dell'ultimo minuto, non credibili nella genesi e non spendibili nella pratica, se vogliamo dare a Trento la possibilità di battere l'immobilismo della sinistra che la paralizza ormai da 25 anni, l'unico voto utile è quello alla nostra coalizione e alla mia persona come candidato sindaco» rilancia, senza tanti giri di pa-